

PALERMO RISCHIA DI PERDERE CENTINAIA DI MILIARDI DEL PROGETTO SPECIALE



La DC sceglie il «non governo»

Situazione allo sfascio - Un esempio: l'azienda dell'acquedotto ha chiuso i rubinetti delle scuole elementari dello Sperone perché vanta un credito di... 38.000 lire

Dalla nostra redazione PALERMO — Seicento bambini senza scuola alla borgata palermitana dello Sperone...

Palermo, quanto a vigilanza fiscale «siamo ancora ai tempi di Garibaldi».

Comune se ne sono viste, come si dice, di tutti i colori, e questa è solo una parziale antologia.

Il direttivo della Federazione comunista — un Comune «funzionante» sia sul piano tecnico, sia su quello politico.

Da qui, ha spiegato Luigi Colajanni, segretario della Federazione comunista, intervistato da Giornale di Sicilia...

Per quanto ancora così a Cagliari?

CAGLIARI — Fogne aperte, immondizie in ogni strada, lasciate marcire per giorni, mancanza di inceneritore...



E' successo a Piazza San Sebastiano nel Messinese

Aggressione di stampo mafioso a un dirigente Confcoltivatori

gno Furnari si apprestava a discutere con i tecnici per il frazionamento di un terreno di proprietà di Salvatore Stancanelli...

La cosa non è andata giù a chi ha comprato questo terreno: cioè in fondo è facile da capire, se si pensa che il terreno è stato acquistato per essere destinato alla speculazione.

La Confcoltivatori, infatti, ha indetto a breve scadenza una manifestazione nella zona di Milazzo dove è più diffusa ed estesa la colonia.

Nostro servizio

CAGLIARI — Da quasi un mese ormai è a tempo indeterminato la Biblioteca di via S. Giovanni e chiusa al pubblico. E' un fenomeno che si ripete sempre più frequentemente nella nostra città...

CAGLIARI - Non può funzionare «a singhiozzo»

E' una biblioteca interessante ma troppo spesso resta chiusa

S. e sta parlato a basso, proprio nelle pagine di questo giornale, delle condizioni in cui versa la sala settembicentistica che ospita la biblioteca, e si additano i lavori di manutenzione a ripetersi, come un tormentone: «Non si può più andare avanti».

Questa volta la chiusura è avvenuta in agosto. Ad averne fatto le spese è ad essere sembrato, per un istante, che Cagliari fosse diventata la colossale città dei balconi e quindi degli asinelli.

Ora a settembre rientrano tutti: esimi studiosi, giovani ricercatori, ma soprattutto studenti. Cosa accadrà? Quella di via Università è la più attrezzata biblioteca della città...

Rossana Copez

Nostro servizio

BUSSE (Pesara) — La sirena delle cinque del pomeriggio ha appena suonato, e sul piazzale spazzato dal vento si riversano gli operai giornalmente, si affrettano verso le automobili o alla stazione: la Montedison di Busse è tornata alle cronache con il morto sul lavoro...

Non si tratta di molti lavoratori, ma la riduzione di personale nella ditta metalmeccanica «Lattanzio» segue a ruota le difficoltà della «Tirino» (metalmeccanica).

«Ho programmato i lavori — si è difeso il direttore — ma da Milano non mi arrivano i soldi. Di fatto — dice un operario — si calcolano le esigenze in base al personale, invece di avere il personale sufficiente alle esigenze».

Alla Montedison di Bussi nuovi gravi segnali di smobilitazione

Prima gli appalti e poi il resto?



Da tempo, ormai, i «turnisti» di emergenza sono quelli che fanno le manutenzioni ordinarie: oltre al cumulo di fatiche e di stress per i lavoratori, c'è anche il rischio di affrontare la reale emergenza in condizioni pessime.

«Da tempo, ormai, i «turnisti» di emergenza sono quelli che fanno le manutenzioni ordinarie: oltre al cumulo di fatiche e di stress per i lavoratori, c'è anche il rischio di affrontare la reale emergenza in condizioni pessime».

interna, tanto che nell'ultimo anno abbiamo perduto 10 posti di lavoro. Operai, tecnici ed impiegati Montedison sono ora 981, come a interni a non è un numero basso, poiché le piante massime di occupazione si sono ottenute in anni passati proprio con il gran numero di occupati negli appalti.

Su una cosa sono tutti d'accordo: gli impianti Montedison, attualmente, sono «tirati al massimo», forse perché si sottovalutano da parte della azienda i rischi di una emergenza generale che potrebbe toccare non solo gli impianti più vecchi (come quello per i clorometani), ma anche i più recenti, come quello per l'acqua ossigenata.

Quale futuro per gli operai della Liquichimica di Saline Ioniche?

La fabbrica è ferma da mesi Già si riprende ad emigrare

Da sette mesi 480 lavoratori in cassa integrazione - Quasi tutti si sono dati da fare per trovare un altro lavoro - Esistono le condizioni per la ripresa - La volontà politica di cancellare la sfiducia



Nostro servizio

REGGIO CALABRIA — Saline Ioniche, ovvero la Liquichimica, la bioproteina, un negozio di scarpe Colombo, la scuola e l'attività sportiva dell'Asi e di don Caffi.

«Il problema che dopo le lotte subirono la rassegnazione lo vogliamo risolvere, specialmente ora dopo l'incontro di martedì scorso a Rovina tra l'ARIESCO, la società che commercializza i prodotti della Liquichimica, il governo e il sindacato».

«Innanzitutto — continua — che la fabbrica riparta e che si restituisca agli operai un clima di sicurezza e di sviluppo produttivo».

«Può accadere anche questo: cioè un giovane operaio che riceve un'offerta di lavoro in un'altra città e si scontra con i problemi di una nuova città».

Nuccio Marullo

CONSORZIO NAZIONALE COOPERATIVO SETTORE DISTRIBUTIVO ALIMENTARE cerca ISPETTORE AMMINISTRATIVO PER LE PUGLIE